



ROTARY INTERNATIONAL - Distretto 2060
Governatore 2009-2010 – Luciano Kullovitz



ROTARY INTERNATIONAL
Presidente internazionale 2009-2010 - John Kenny



Rotary Club Trento

Presidente 2009-2010 – Paolo Magagnotti

Il Rotary sei TU
The Rotary is YOU
Der Rotary bist DU

Anno rotariano 2009-2010

Presidente	Paolo Magagnotti
Past President	Franco Merzliak
Segretario	Giuseppe Angelini
Tesoriere	Mimmo Franco Cecconi
Prefetto	Alberto Dalsasso
Consiglieri:	Maurizio Dini Ciacci
	Mauro Lunelli
	Mauro Niccolini
	Giovanni Pascuzzi
	Celso Pasini
	Paolo Stefanelli

Bollettino n. 26 del 15-02-2010

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2009-2010

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze: 62,50 %

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 22 febbraio 2010 ore 20.00 – G.H.Trento.
L'amico avv. Livio Pifferi, in occasione del suo 92° compleanno, ci intrattiene su **“Il giudice eredita l'indipendenza prima ancora che sia sancita dalla legge”**, ricordi di un nonagenario, con signore/i.

Lunedì 01 marzo 2010 ore 20.00 – G.H.Trento.
Conviviale breve – argomenti rotariani.

Lunedì 08 marzo 2010 ore 20.00 - G.H.Trento.
Conviviale breve – l'amico dott. Gianmarco Casagrande presenta il tema **“I preparati galenici dalle origini ad oggi”**.

Lunedì 15 marzo 2010 - Trento.
Interclub con Soroptimist Trento e RC Valsugana in presenza della **Principessa India d'Afganistan**.
- ore 18.00 convegno su Afganistan.
- ore 20.00 conviviale al G.H.Trento con signore/i.

Lunedì 22 marzo 2010 ore 20.00 - G.H.Trento.
Conviviale breve – argomenti rotariani.

Lunedì 29 marzo 2010 – sospesa.
Quinto lunedì del mese.

Lunedì 05 aprile 2010 – sospesa.
Pasquetta.

CICLO DI INCONTRI SU **“IL TRENTO: Personaggi e Testimoni”**

Martedì 23 marzo 2010 ore 19.30 – Sede Interbrennero S.p.A (Interporto) – Trento.
Relatore Daniele Cozzini si parla di **“Anniversario della Ferrovia Trento Malè”** con visita alla struttura interportuale con signore/i.

Venerdì 23 aprile 2010 ore 19.30 – Moena.
Interclub organizzato dal RC Fiemme e Fassa presso Hotel De Ville relatore Lia De Finis, si parla di **“Cultura”** con signore/i.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento





ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 27 febbraio 2010 – Valles (Bressanone).

Appuntamento annuale sulla neve con il Rotary Club di Innsbruck sabato 27 febbraio 2010 a Valles (Bressanone). Il programma della giornata è di seguito riportato:

- Ore 09.30 partenza con proprie vetture (*1).
- Ore 10.30 arrivo a Valles.
- Ore 11.00 - 16.00 sciata sulle nevi di Valles.
- Ore 17.00 - 18.30 curling sulla pista del bar/ristorante Mühle.
- Ore 19.00 cena conviviale.
- Ore 21.00 rientro a Trento.
- Ore 22.00 arrivo a Trento.

Per la conferma di partecipazione lasciare un messaggio in segreteria telefonica 0461 233108, oppure inviare SMS al numero 335 6595811, oppure inviare eMail all'indirizzo rctrento@rotary2060.it.

Venerdì 05 marzo 2010 ore 20.00 – Grand Hotel Trento.

Inner Wheel Trento Castello, Club Lions Trento del Concilio e Club Lions Trento Clesio organizzano una serata pubblica al Grand Hotel Trento sul tema “**La scienza in aiuto della legge e del cittadino**”, relatore il Generale Luciano Garofano, ex Comandante dei R.I.S. di Parma dei Carabinieri, con la partecipazione delle autorità civili e militari trentine. Costo della serata € 50,00.

Prenotazioni presso il negozio Dalsasso a Trento – Via San Pietro 31.

Sabato 06 marzo 2010 ore 09.30 – Merano presso la Sala Civica (Bürgersaal).

Il Rotary Club Merano organizza una conferenza pubblica con dibattito su “**Le risorse idriche nel Sud del mondo - acqua, salute, lotta alla povertà in Africa attraverso progetti del Rotary**” il giorno 06 marzo 2010 dalle ore 9.30 a Merano presso la Sala Civica (Bürgersaal) in Via Ottone Huber 8.

Segreteria organizzativa: RC Merano in via Roma 118, Tel. 0473 236144 - 335 317431, eMail: vonsontagh@tin.it - battisti@dnet.it. Programma di dettaglio all'interno del bollettino.

Venerdì 10 aprile 2010 ore 9.30 – Verona FORUM DISTRETTUALE.

Forum Distrettuale dal tema “**L' acqua è di tutti, l'acqua è per tutti**” presso l'aula magna Silos di Ponente a Santa Marta - Facoltà di Economia - Via Cantarane 24, Verona (*1).

LEGENDA: (*1) Pullman per un minimo di 25 partecipanti.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

E' confermata la “**Giornata sulla neve**” a Valles, presso Bressanone, per sabato 27 febbraio prossimi. Fino ad ore si so no prenotate 9 persone.

Il 5 marzo, presso il Grand Hotel Trento, ad iniziativa dell'INNERWHEEL CASTELLO, avrà luogo un importante Convegno sul tema “**LA SCIENZA IN AIUTO DELLA LEGGE E DEL CITTADINO**”. Sarà relatore il Generale LUCIANO GARIFANO, ex Comandante RIS di Padova.

Il **15 marzo alle ore 18.00** presso l'aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza di Trento (eventuali variazioni del luogo saranno tempestivamente comunicate), avrà luogo una conferenza sulla situazione in AFGHANISTAN. L'evento è organizzato da SOROPTIMIST TRENTO unitamente al nostro Club ed al Rotary Club Valsugana. Interverranno esponenti dell'Arma dei Carabinieri operativi in Afghanistan e l'ex sottosegretario agli steri Mario Raffaelli. Sarà ospite d'onore INDIA d'AFGHANISTAN, figlia dell'ultimo Re legittimo del Paese.

Il fine settimana del **24-25 aprile 2010** si organizzerà una gita/interclub a Mondovì con Soroptimist Trento, RC Trento, RC Valsugana, RC Mondovì, Soroptimist di Mondovì. Obiettivo della gita è la visita al restauro dei capolavori di Andrea Pozzo nella chiesa di San Francesco Saverio, restaurata ultimamente

utilizzando fondi Rotary; Mondovì celebra l'artista gesuita trentino Andrea Pozzo a 300 anni dalla sua morte. Viaggio in pullman unitamente al Club Soroptimist Trento.

Il previsto **viaggio in Romania** avrà luogo dal 21 al 25 maggio. Dovendo attendere conferme per i voli si comunicherà il programma appena possibile.

La Rivoluzione Darwiniana

Lunedì 15 febbraio 2010 - Prof. Claudio Valdagni

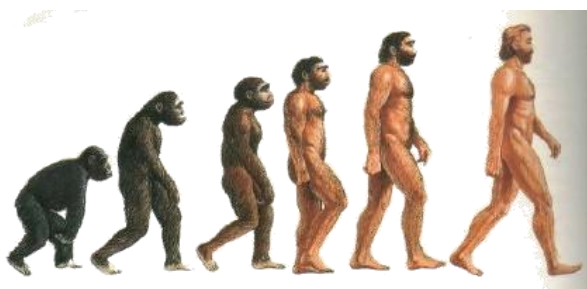


L'amico Claudio Valdagni ha voluto in questo incontro onorare il centenario della nascita di Charles Robert Darwin (1809 – 1882), che tanto rumore ha suscitato negli ambienti scientifici, filosofici e religiosi. Darwin è stato un biologo, geologo, zoologo e botanico britannico, celebre per aver formulato la teoria dell'evoluzione delle specie animali e vegetali per selezione naturale.

Darwin nasce il 12 febbraio 1809 a Shrewsbury, fa vita universitaria a Cambridge, colleziona coleotteri (350.000 specie), studia geologia e si prepara al sacerdozio. Dal 1831 al 1836 raccoglie molti dati su cui si basa la sua teoria durante un viaggio intorno al mondo sulla nave HMS Beagle, ed in particolare durante la sua sosta alle Isole Galápagos.

Nel 1837 si convince che “l'inizio della vita è un evento spontaneo della materia sepolta nel buio di un istante nel passato”. Nel 1838 inizia a scrivere l'origine delle specie, ma non le pubblica perché gli sembra di confessare un delitto.

Nel 1859 Darwin pubblica la sua teoria sull'evoluzione delle specie nel libro “L'origine delle specie” che è rimasto il suo lavoro più noto - 1250 copie vendute tutte il 1° giorno.



E' interessante accostare le due visioni della nascita della vita sulla terra e delle specie dei viventi: quella Rivelata e quella Darwiniana.

Oltre ai due racconti del libro della genesi vi sono nella Bibbia altri racconti sulla creazione, come ad esempio nei proverbi, nel libro di Giobbe o in quello di Siracide e altri testi disseminati qua e là.

Uno di questi afferma che Dio rivestì gli uomini di una forza pari alla sua e a sua immagine e somiglianza li formò. In ogni vivente infuse il timore dell'uomo perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la LEGGE DELLA VITA quindi c'è una legge della vita che non è puro arbitrio o cieco caso, ma è controllata da una specie di arbitrio divino.

Dio quindi governa la Natura e a tale governo divino si affianca un altrettanto fermo governo sulla storia degli uomini.

Dalla Bibbia sembra pertanto emergere un messaggio chiaro e rassicurante: la vita è un dono; possiede una logica giusta e razionale che rispecchia la bontà del suo autore, PERO'

Sempre nella Bibbia però esiste un'altra prospettiva, del tutto diversa. Il Qohelet o Ecclesiaste: vanitas vanitatum – tutto è come un soffio di vento tutto è vanità – il Qohelet recita a proposito degli uomini “che essi di per sé sono bestie, infatti la sorte degli uomini e quella delle bestie è la stessa: come muoiono queste, così muoiono questi: c'è un soffio vitale per tutti”.

Tra queste contraddizioni, nel 1859 irrompe prepotentemente la scoperta di Darwin sull'origine delle specie. **Darwin** conclude il suo libro: “Nella vita con le sue diverse forze originariamente impresse dal Creatore in poche forme, o in una forma sola, vi è qualcosa di grandioso, e mentre il nostro pianeta ha continuato a ruotare secondo l'immutabile legge di gravità, da un semplice inizio, innumerevoli forme bellissime e meravigliose si sono evolute e continuano ad evolvere”.

Noi oggi sappiamo che la vita sulla terra cominciò circa 3 miliardi e 7/8 milioni di anni fa e impiegò quasi 3 miliardi per arrivare alla forme pluricellulari e quindi alle specie, di queste, a tutt'oggi circa il 99% si è estinto.



Nella sua autobiografia Darwin afferma: “non appena mi convinsi nel 1837 o 38 che le specie erano mutabili non potei fare a meno di credere che l'uomo non dovesse essere regolato dalla stessa legge”. A quel tempo infatti Darwin annotava nei suoi taccuini: “l'uomo nella sua arroganza crede di essere un opera grande e degna dell'intervento della divinità. È più umile e, a mio avviso più vero, ritenere che esso sia stato creato a partire dagli animali”.

La fecondità della teoria Darwiniana è così grande da riunire ad un secolo e mezzo dalla sua enunciazione competenze disciplinari diversissime: l'evoluzione può essere vista all'opera dai geologi e dai paleontologi che studiano fossili e stratigrafie su larga scala; dagli ecologi che studiano la biodiversità degli ecosistemi; da zoologi, botanici etologi e naturalisti di ogni estrazione; ma anche dai biologi molecolari che studiano in laboratorio i geni e le componenti microscopiche della vita.

Il dato eccezionale che risulta da tutte queste dimensioni è che il marchio dell'evoluzione è l'Unità nella Diversità, gli stessi mattoni che costituiscono il DNA del topo costituiscono anche il nostro o quello dell'elefante.

Il nucleo Darwiniano fondamentale su cui poggia ancora l'intera architettura della teoria dell'evoluzione consta di 3 principi ampiamente osservati e documentati in natura:

1. La nascita continua di Variazione (**mutazione**), di novità di singolarità;

LA SELEZIONE NATURALE

1. Mutazione
2. Eredità
3. Selezione Naturale
4. Speciazione



2. L'**Eredità** di queste variazioni individuali, cioè il fatto che tendono a trasmettersi di generazione in generazione;
3. L'azione della **Selezione Naturale** su queste varietà ereditarie, fa sì che alcune varianti si diffondano nelle popolazioni più di altre, generando sui lunghissimi periodi l'incessante lavoro di trasformazione delle forme viventi.

Se vogliamo riassumere metaforicamente e rappresentare il significato della teoria evolutiva possiamo paragonarla ad un moderno velivolo quadrimotore, il quale per prendere slancio e staccarsi da terra, ha bisogno che i suoi 4 motori

funzionino perfettamente e in adeguata sincronia; parimenti l'evoluzione deve far funzionare bene non solo il motore della variazione (mutazione), il motore della selezione e il motore della speciazione, ma anche il motore dei processi ambientali – nicchie ecologiche su larga scala.

Sorgenti di variazione, eredità e selezione rappresentano il nocciolo dell'evoluzione.

LE LEGGI DI MENDEL



Biologo precursore della moderna genetica
Gregor Mendel
1822 - 1884

Analizza 28000
piante di piselli

Seed		Flower		Pod		Stem	
Form	Cotyledons	Color	Form	Color	Place	Size	
Grey & Round	Yellow	White	Full	Yellow	Axial pods, Flowers along	Long (6-7ft)	
White & Wrinkled	Green	Violet	Constricted	Green	Terminal pods, Flowers top	Short (1-1ft)	
1	2	3	4	5	6	7	

Caratteri recessivi e caratteri dominanti

Una volta colto nella sua centralità il nucleo della teoria Darwiniana bisogna ricordare, e la cosa oggi appare straordinaria, che Darwin non poteva conoscere una serie di fattori importanti per comprendere pienamente l'**EVOLUZIONE**.

La sua formulazione originaria che poggiava su una teoria dell'ereditarietà oggi ritenuta in parte scorretta, è stata successivamente integrata, rivista ed estesa allo scopo di rendere la teoria stessa dell'evoluzione più realistica e comprensiva.

Ad esempio Darwin non conosceva le leggi di Mendel, né aveva idea di cosa fossero i geni ed i cromosomi strutture del nucleo contenenti il DNA.

Queste in sintesi sono le due correnti di pensiero in contrapposizione nell'autunno 1859 dopo la pubblicazione da parte di Charles Darwin della sua “Origine delle Specie”. Da una parte i cosiddetti fissisti, cioè la corrente che riteneva che le specie fossero rimaste come il padreterno le aveva create, dall'altra i sostenitori delle nuove teorie darwiniane.

La teoria Darwiniana ha suscitato un vespaio di commenti sia da parte della comunità scientifica, per la maggior parte favorevoli, sia soprattutto della comunità religiosa cristiana, ovviamente contraria.

Non è qui il caso di entrare in dissertazioni scientifiche o filosofiche. Merita però a mio avviso accennare alla situazione culturale, economica e sociale che ha consentito la nascita e l'evolversi di idee tanto rivoluzionarie.

Vediamo com'era la situazione dell'Inghilterra pre-vittoriana tra fine '700 e inizio '800 e l'influenza che le chiese cristiane avevano sulle scienze e sulla cultura europea.

La chiesa d'Inghilterra, grassa compiaciuta e corrotta viveva da un secolo sontuosamente sulle sue quotazioni e sulle sue decime, cito il testo di Desmond e Moore "Vita di Charles Darwin". Le parrocchie più appetibili venivano regolarmente messe all'asta e assegnate al miglior offerente. Per un gentleman con i mezzi del dottor Erasmus Darwin sarebbe stato un comodo investimento comprare a suo figlio un buon beneficio rurale con un'ampia casa parrocchiale, qualche ettaro di terra da dare in affitto o coltivare, ed eventualmente un magazzino per tenerci le decime pagate in natura dai locali, un contributo che valeva da solo centinaia di sterline all'anno. Per un giovane ce n'era abbastanza da indurlo ad abbracciare non importa quale credo. Non appena Charles avesse finito gli studi richiesti e presi gli ordini, il posto sarebbe stato suo, una sistemazione per la vita.

Ai primi dell'800 l'Inghilterra godeva di un momento felice, pur in un clima politico in ebollizione, dopo mezzo secolo di governo dei Tory, mentre rinascevano i Whig riformisti. Era uscita vittoriosa dalle guerre napoleoniche aveva conquistato i mari, amministrava saggiamente le sue colonie e stava godendo di uno sviluppo industriale incredibile. In Europa nascevano, nei vari paesi, diversi fermenti suscitati da nuove teorie che l'illuminismo aveva seminato e coltivato attraverso vari cultori. Va accennato che Carl Marx era emigrato in Inghilterra, che in Europa la Francia tentava di rifiorire e, pur tra alti e bassi: quali la cacciata di Carlo X fuggito in Inghilterra, il ritorno del Trono con Luigi Filippo, ecc, la Francia entrava in un buon momento con l'espansione coloniale in Africa e Indocina mentre si stabiliva una nuova alleanza con l'Inghilterra.

La Chiesa cattolica dopo la rivoluzione Francese riprendeva fiato e rinverdiva i ricordi, i fasti e nefasti dell'inquisizione vedi Galileo e vari processi a movimenti scientifici. Tra gli altri era ancora vivo il rogo di Giordano Bruno, il processo a Beatrice Cenci in piazza di Castel Sant'Angelo voluto da Clemente VIII con relativa messa in scena, presenti i principali Artisti dell'epoca da Agostino Tassi, ai Gentileschi e a Michelangelo Caravaggio perché potessero ispirarsi alla sanguinaria scena del taglio della testa dei condannati.

Questi ricordi pur vaghi e lontani influivano notevolmente sulle manifestazioni culturali e la paura di esporre nuove idee impunemente che i vari scienziati esprimevano.

Torniamo agli ultimi 20 anni di vita di Darwin che furono per lui piuttosto pesanti e turbolenti, non solo fisicamente per i noti disturbi gastrici e le emicranie che lo avevano tormentato da sempre, ma soprattutto per le critiche e le tempeste morali. Si era in un'epoca singolare, visto che i filosofi della scienza inglesi come Herschel o come Whewell o come Mill da un lato sostenevano a spada tratta una metodologia scientifica rigorosa e dall'altra credevano tutti fermamente nelle cosiddette cause finali. Darwin non era solo il "maledetto filosofo", ma soprattutto colui che alla fine si era risolto a sostituire la "teologia naturale" con la "selezione naturale". Forse i semiologi e in particolare Herschel, che già in sede ufficiale si era espresso contro l'idea di una "trasmutazione delle specie", Herschel aveva colto il nocciolo della questione quando aveva pensato di liquidare quella di Darwin come una "teoria del pasticcio", colpevole di aver messo "il caso" al posto di quella "mano di Dio" a cui dichiaravano di credere gli stessi filosofi contemporanei dell'autore dell'"origine delle specie".

Come già ho sottolineato il tutto deve essere visto nel quadro della tempesta scientifico-religiosa che si era scatenata tra il 1860 e il 1880, con una violenza oggi difficilmente immaginabile. Giuseppe Montalenti noto biologo nella sua prefazione alla prima edizione italiana dell'autobiografia di Darwin (1950), istituiva un parallelo tra l'episodio della "sofferenza di Galileo" e la "passione di Darwin", logorato dalla "incessante tensione cui erano sottoposte le sue forze logiche e morali".



In questo mare tempestoso, credo che il giudizio di uno dei maggiori scienziati viventi possa aiutarci ad individuare la via corretta.

James D. Watson, uno dei più grandi scienziati viventi (doppia elica del DNA – nobel 1953) dichiara che nulla in natura prova l'esistenza di un "Disegno intelligente", un Creatore la cui realtà resta affidata alla fede religiosa.

Attualmente è in atto un tentativo concertato da parte di alcuni scienziati influenzati dalla religione di trattare l'evoluzione come una teoria, come se questo in qualche misura ne diminuisse l'autorevolezza e la forza nello spiegare come funziona il mondo.

PAROLE DI JAMES D. WATSON: uno dei doni più grandi che la scienza ha fatto al mondo è la continua eliminazione del soprannaturale: la conoscenza (forse è banale ricordare Dante, nati non foste...) libera il genere umano dalla superstizione. Possiamo vivere la nostra vita senza il costante timore di aver offeso questa o quella divinità che va placata con incantesimi o sacrifici, o di essere alla mercé dei demoni o delle Parche. Se aumenta la conoscenza, l'oscurità intellettuale che ci circonda viene illuminata e impariamo di più della bellezza e della meraviglia del mondo naturale.

Non giriamoci attorno, è sbagliata l'affermazione comune secondo la quale l'evoluzione attraverso il meccanismo della selezione naturale è una "teoria" esattamente come è una teoria quella delle "stringhe".

NO! L'evoluzione è una legge, con parecchi elementi, tanto sostanziata quanto qualsiasi altra legge naturale che sia la legge di gravità, la legge del movimento o quella di Avogadro. L'evoluzione è un dato di fatto messa in discussione soltanto da chi sceglie di negare l'evidenza, accantona il buon senso e crede invece che alla conoscenza e alla saggezza immutabili si arrivi soltanto con la Rivelazione. Questo il pensiero di Watson.

Christiane Nusslein-Volhard - Premio Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1995 - è considerata uno dei più grandi pionieri della scienza del XX secolo. Nel suo ultimo libro divulgativo, appena uscito, sintetizza il problema dell'evoluzione con queste parole: "l'evoluzione si basa sul caso e la sua forza motrice è la selezione e non un cambiamento finalizzato e determinato dalle caratteristiche acquisite nel corso della vita.

La teoria darwiniana dell'evoluzione è stata successivamente confermata dalla moderna genetica cosicché non c'è spazio per alcun ragionevole dubbio nella scelta fra l'evoluzione delle specie e un unico evento di Creazione".

Specie: categoria sistematica che comprende individui simili tra loro (morfologica) in grado di accoppiarsi e dare prole feconda. La somiglianza morfologica secondo Linneo.

Speciazione: meccanismo evolutivo che porta alla formazione di più specie a partire da una sola.

È determinata dall'isolamento di un gruppo rispetto ad altri appartenenti alla stesse specie ed all'accumulo di mutazioni entro lo stesso.

Linneo: Carl von Linneo (1707) naturalista svedese.



Da Linneo famoso per il meticoloso riordino delle specie a Lamarck che per primo conia il termine di Biologia e pur essendo per certi versi un fissista, cioè uno scienziato che ritiene le specie immutabili, sostiene la trasformazione dei viventi affermando così una prospettiva dinamica della natura. Da Lejell celebre scienziato considerato il fondatore della moderna geologia a Malthus (1766-1834), matematico economista e pastore anglicano – prevede che l'incremento demografico condiziona lo sviluppo economico con probabili catastrofi sociali.

TEILHARD de CHARDEN gesuita filosofo paleontologo. È il primo uomo di chiesa che tentò di conciliare le evidenze sperimentali della teoria dell'evoluzione naturale di Darwin con i rigidi assiomi della dottrina cattolica in tema di creazionismo e creazione.

Cosicché la sua è stata principalmente un'attività tesa a rendere plausibile la teoria darwiniana nell'ambito teologico.

Infatti la sua è una "Visione avente per base il mondo della materia e per vertice Dio".

Punto Omega è uguale a Punto ad quem omnia tendunt cioè l'unione con il Cristo cosmico.

Lyell: il presente è la chiave del passato.

CREAZIONISMO: non verificabilità sperimentale dell'intera teoria dell'evoluzione secondo papa Benedetto XVI conferenza tenuta il 1 settembre 2006 a Castel Gandolfo dal papa: "la teoria dell'evoluzione in gran parte non è dimostrabile sperimentalmente in modo tanto facile perché non possiamo introdurre in laboratorio 10.000 generazioni".

Università del Michigan nell'anno 1988 inizia un esperimento condotto dal prof. Richard Lensky e dalla sua équipe, esperimento ancora in corso con l'impiego di batteri Escherichia Coli che lascia evolvere in condizioni costanti. A tutt'oggi ha isolato e analizzato 40000 generazioni. È un esperimento di lunga durata sull'evoluzione iniziato il 15 febbraio 1988 con 12 ceppi di Escherichia Coli.

Lensky ha dimostrato dopo 45.000 generazioni la validità della legge di Darwin.

Intervengono alla discussione Vista, Francesconi, Venzo, de Abbondi, Eccher Claudio, Fuganti, Salvo, Radice, Zavarise.

L'affascinante conviviale termina con un caloroso applauso alle ore 23.00.

Conferenza su “Le risorse idriche nel Sud del mondo”

Acqua, salute, lotta alla povertà in Africa attraverso progetti del Rotary

Sabato 06 marzo 2010 ore 9.30 - RC Merano – Merano Sala Civica (Bürgersaal) Via Ottone Huber 8.



L'ACQUA, ORO BLU DEL XXI SECOLO - Nel mondo, un miliardo e 400 milioni di persone del pianeta non hanno accesso all'acqua potabile. Il grande rischio è che nell'anno 2025, quando la popolazione supererà gli 8 miliardi di esseri umani, il numero delle persone senza accesso all'acqua potabile aumenti a più di 3 miliardi. In media ogni abitante del pianeta consuma oggi il doppio di acqua rispetto all'inizio del 1900, e globalmente, il consumo mondiale di acqua è circa decuplicato solo nell'arco di un secolo.

Negli ultimi cinquant'anni la disponibilità d'acqua è diminuita di tre quarti in Africa e di due terzi in Asia. In Africa la disponibilità di acqua potabile, reti fognarie e servizi igienici è ancora molto lontana da uno standard accettabile, soprattutto nelle aree rurali, dove meno del 60% della popolazione dispone di acqua potabile e meno della metà di servizi igienici.

Vogliamo far capire che, se per noi la carenza di risorse idriche non rappresenta un problema quotidiano (basta aprire il rubinetto e di acqua ne abbiamo quanta ne vogliamo), non per tutti è così. Per milioni di donne, uomini e bambini, avere acqua a sufficienza è la prima preoccupazione di ogni giorno.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni persona per vivere in salute ha bisogno di almeno 25 litri di acqua al giorno. Perciò, nascere in Europa o in Africa fa molta differenza nel rapporto che esiste tra l'uomo e la disponibilità d'acqua. Garantire acqua in quantità sufficiente per vivere è da sempre uno degli interventi principali per la salvaguardia della salute come nel caso della lotta al tracoma, malattia endemica che porta alla cecità.

SABATO 6 MARZO

9.30	Saluto del Presidente del Rotary Club Merano/ Dott. Peter Von Sontagh
9.35	Introduzione al tema Dott. Roberto Vivarelli
9.40	L'oro blu: problematiche nel sud del mondo Ing. Giorgio Vallicella
10.30	La cecità evitabile: lotta al tracoma attraverso le esperienze di cooperazione allo sviluppo Prof. Mario Angi
11.00	Testimonianze personali di esperienze realizzate con il Rotary, sia nel campo dei pozzi che della lotta alla cecità Prof. Mario Angi
11.30	Spazio per il dibattito
12.30	Termine conferenza

Relatori della conferenza:

- Prof. Mario Angi - Università di Padova, Oculistica.
- Ing. Giorgio Vallicella - Studio Tecnico Valicella.

Moderatore: Dott. Roberto Vivarelli - RAI Bolzano.

Responsabile: Dott. Peter von Sontagh - Presidente Rotary Club Merano

Intervento umanitario a favore della popolazione di Haiti

Versamento volontario

I soci che volessero contribuire alla raccolta di fondi per il progetto di ricostruzione promosso dal Distretto, possono farlo versando l'importo desiderato sul conto corrente del Club

IBAN: IT 06 U 01005 01800 00000010533

specificando come causale “Terremoto Haiti”.